MOZIONE: POTENZIAMENTO SICUREZZA URBANA

**Il Consiglio Comunale**

**premesso che:**

- l'Esercito Italiano conduce sul territorio nazionale un’operazione di potenziamento della sicurezza urbana, ininterrottamente dal 4 agosto 2008, in virtù della Legge n. 125 del 24 luglio dello stesso anno e della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 che ha prorogato l'operazione in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo, attraverso l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate che agisce con le funzioni di agente di pubblica sicurezza;

**evidenziato che:**

- L'Aquila e sempre stata una città capace di distinguersi per la qualità della vita offerta, per la sua vivibilità, per la sua effervescenza e per un accettabile livello della sicurezza comunque garantito dalla positiva attività svolta dalle Forze dell'Ordine;

- negli ultimi tempi, purtroppo, sono aumentati gli episodi di micro e media criminalità, di atti vandalici, furti, spaccio e consumo di alcool e di sostanze stupefacenti, con danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato e disturbo della quiete pubblica e, soprattutto, con minacce all'incolumità fisica delle persone;

- tali continui e ripetuti episodi nel territorio comunale determinano un comprensibile e giustificato clima di crescente preoccupazione e allarme, aumentando notevolmente la percezione di insicurezza da parte della cittadinanza;

- il sistema di videosorveglianza e lo sforzo degli apparati di sicurezza hanno consentito di assicurare alla Giustizia, in tempi brevi, praticamente tutti coloro che hanno commesso reati, anche rilevanti, su aree pubbliche, ma l'azione ex post, pur importante, non sembra fungere da deterrenza in merito al ripetersi degli episodi censurabili.

**considerato che:**

- le questioni relative a ordine, sicurezza e contrasto alla criminalità sono di competenza statale, ma il ruolo del Comune è indiscutibilmente centrale per la realizzazione di sistemi integrati di sicurezza urbana, oltre che di stimolo e sollecitazione nei confronti delle altre articolazioni centrali presenti sul territorio;

- sono ben note le criticità relative alla insufficienza degli organici delle Forze dell'Ordine presenti sul nostro territorio provinciale e, pertanto, è necessario immaginare soluzioni ulteriori rispetto a quanto sopra segnalato, ad iniziare dalla richiesta di implementazione delle risorse umane a disposizione della Questura e dei Comandi provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale;

- l'utilizzo dei militari, quale misura complementare e non alternativa all'attività delle Forze dell'Ordine, è finalizzato ad aumentare i presidi di vigilanza e il livello di sicurezza reale e percepita in città, oltre che per prevenire reati e garantire un maggior controllo nell'ordine pubblico a tutela della nostra comunità;

- la scelta della città dell'Aquila come capitale della cultura 2026, verosimilmente, comporterà un aumento dei flussi turistici e la conseguente necessità di implementare le misure di sicurezza conseguenti.

**ritenuto:**

- di esprimere puntuale indirizzo agli organi dell'Ente per la predisposizione delle necessarie e opportune iniziative al fine di rendere maggiormente coerente l'azione politico-amministrativa del Comune dell'Aquila rispetto alle necessità del territorio;

**impegna il Sindaco e la Giunta**

1) a convocare sollecitamente un tavolo con i parlamentari eletti nella Circoscrizione per un loro coinvolgimento nel rapporto con le dedicate strutture ministeriali finalizzato all'indispensabile adeguamento degli organici di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza in considerazione delle maggiori esigenze di sicurezza che deriveranno dalla rilevanza, anche a livello nazionale, delle manifestazioni conseguenti la scelta di L'Aquila Capitale italiana della cultura 2026;

2) ad attivarsi rapidamente nei confronti di Prefettura, Questura e tutti i soggetti preposti e coinvolti al controllo del territorio per richiedere ai competenti Ministeri l'inserimento del Comune dell'Aquila eventualmente nelle operazioni per elevare il livello di controllo attraverso l’ausilio dell’Esercito italiano, come richiamato nelle leggi richiamate in premessa; la finalità è quella di garantire, ma senza "militarizzare" la Città, attraverso una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni criminosi anche da parte dell'Esercito soltanto in circoscritte aree della Città a maggior rischio ovvero percepite a maggior rischio dai cittadini;

3) a sottoporre al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica l'esigenza, ove non già soddisfatta, di effettuare una puntuale ricognizione dei siti e luoghi maggiormente interessati dai denunciati fenomeni di microcriminalità al fine di garantire una più efficace azione di controllo e prevenzione degli stessi anche da parte dell'Esercito, includendo in ogni caso, il Parcheggio Lorenzo Natali (porta di ingresso e di uscita dei mezzi pubblici da e per L'Aquila) e la zona del parco del Castello cinquecentesco divenute aree problematiche in cui spesso, anche negli ultimi giorni, si sono verificati episodi di violenza ai danni dei cittadini e delle cittadine aquilani e non solo.

L’Aquila, 29.11.2024

I Consiglieri comunali

Enrico Verini Gianni Padovani